

il mezzo migliore per imprimerla nel cuore e nella mente.

Ecco un esempio di "carta" che campeggia in una cucina, dall'aria molto "frequentata":

«La nostra famiglia sarà un'oasi di pace, gioia, benessere e felicità per noi, i nostri amici e quelli che inviteremo.

Vogliamo esprimere l'amore che sentiamo gli uni per gli altri, avere una vera confidenza, essere onesti, sforzarci di comprenderci, rispettarci e aiutarci in qualunque circostanza, soprattutto in quelle più difficili.

Ognuno si impegnerà a creare un'atmosfera sana, organizzata e piacevole. Sceglieremo con cura ciò che mangeremo, leggeremo, guarderemo e faremo in casa. Discuteremo con pazienza le difficoltà e risolveremo insieme i problemi. Pregheremo insieme tutti i giorni».

Seguono le firme dei genitori e dei figli, comprese le impronte digitali di "pappina" il più piccolo.

Terza tappa:

FARE RIFERIMENTO ALLA "CARTA"

Valori condivisi. La "carta" della famiglia non è l'avvenimento di un giorno, una specie di gioco, che dura un po' e poi si dimentica. Se i genitori lo vogliono, **può diventare** come la Costituzione per lo Stato: **una forma di autorità morale.** Riferirsi ad essa rinforza l'autorevolezza dei genitori e crea, anche nei figli, una visione del mondo e un'idea di valori condivisi e consapevoli.

Il segreto per ottenere una vera efficacia è fare in modo **che ognuno si senta l'autore della "carta" e la consideri** quindi una sua scelta, **un suo impegno.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

La "CARTA"
della famiglia
NON È
NECESSARIO
CHE SIA
UN DOCUMENTO LUNGO E COMPLICATO

La famiglia non può essere una nave in balia delle correnti e dei venti, dei valori e delle tendenze in voga nella società, ma **un'imbarcazione saldamente guidata verso una meta** da un equipaggio corresponsabile e concorde.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Lo strumento migliore per arrivare a una cultura familiare comune è formulare una "carta" della famiglia. Si tratta di riprendere la metafora (= come esempio) dell'aereo: **la creazione di una "carta" familiare dona a tutti una destinazione e una bussola.** Per arrivarci si può passare attraverso tre tappe.

Prima tappa:

RICERCARE LE ASPIRAZIONI E LE ATTESE DI CIASCUNO

Il ruolo di ciascuno. Esaminando con attenzione **le difficoltà che incontrano molte coppie sposate**, si constata che perlopiù provengono da attese differenti sul ruolo di ciascuno e **sono esacerbate** (= esasperate) **dalle divergenze sul modo di affrontare i problemi.**

- ✓ *Un marito può pensare che tocca alla moglie gestire il bilancio familiare, perché così faceva sua madre.*
- ✓ *Ma la moglie, che ha avuto un esempio diverso dal proprio padre, è sicura che tocca al marito prendersi questa responsabilità.*

Così ognuno se la prende con l'altro e un piccolo problema diventa una fonte continua di irritazione, equivoci e litigi.

Obiettivi e modo di raggiungerli. È importante che ogni coppia discuta con calma e seriamente le attese, il ruolo, il modo di risolvere i problemi, i valori, la visione di ciascuno, per arrivare alla messa in comune delle "missioni", cioè degli obiettivi e del modo di raggiungerli.

È questo che fa la forza della famiglia: **superare il tu e l'io, per creare un modo nuovo, più elevato, di vedere la vita: il noi.**

Il modo più semplice è partire da alcune domande. Tutti i membri della famiglia devono sforzarsi di rispondere. Dopo qualche incertezza, vi accorgete che ne può nascere un mo-

Uno dei motti più utili nella vita è quello del falegname: «Misura due volte perché si può tagliare una volta sola».

È la saggezza di chi impara a pensare prima di agire.

mento di grande soddisfazione reciproca, soprattutto se il momento della discussione è stato scelto con cura.

Qual è l'obiettivo della nostra famiglia?

- ✓ **Quale tipo di famiglia vogliamo essere?**
- ✓ **Qual è la nostra missione?**

- ✓ **Che atmosfera vogliamo?**
- ✓ **Come sarà il nostro rapporto con gli altri?**
- ✓ **Quali le priorità?**
- ✓ **Quali sono le responsabilità di ognuno?**
- ✓ **Secondo quali principi vogliamo vivere?**
- ✓ **Chi sono i nostri eroi?**
- ✓ **Che cosa ci piace in loro?**
- ✓ **Che cosa vorremmo riprodurre nella nostra famiglia?**
- ✓ **Che dono possiamo fare come famiglia, alla società e alla Chiesa?**
- ✓ **Che posto riserviamo a Dio?**
- ✓ **Come ci comporteremo quando sorgeranno divergenze?**

Probabilmente si otterranno risposte variamente assortite. È essenziale ricordare che ognuno appartiene alla famiglia a pieno titolo. Le opinioni di ciascuno sono importanti. Il parere dell'altro non va giudicato, ma rispettato.

Dal probabile guazzabuglio delle risposte occorre **con pazienza estrarre idee e valori che siano veramente condivisi**, ricordando sempre che una "carta" familiare enuncia delle possibilità, non dei limiti.

Idee e propositi devono essere gerarchizzati: in testa vanno collocati i più importanti, quelli veramente irrinunciabili.

Seconda tappa:

SCRIVERE LA "CARTA"

Imprimerla nel cuore e nella mente. La "carta" deve poi essere scritta. Non è **necessario che** sia un documento lungo e complicato.

- ✓ *Può ridursi ad una sola frase o ad un motto.*
- ✓ *Può essere un'immagine o un simbolo.*
- ✓ *Può essere impaginata al computer o ricamata su un centrino.*

Dipende dalla creatività e dalla fantasia.

Esprimere per scritto o simbolicamente la missione familiare si rivelerà



Il pilota dell'aereo prima di decollare ha un piano di volo che comporta una meta e una rotta...